

## Antonio Maria Zanetti

Antonio Maria Zanetti. Nato a Venezia nel 1706 (dove anche morì, nel 1778), fu disegnatore ed incisore oltre che dotto conoscitore e scrittore di cose d'arte. Tra le sue opere più notevoli si ricorda *Della Pittura Veneziana e delle Opere Pubbliche de' Veneziani Maestri*, un documentatissimo elenco di autori veneti e delle loro opere, edito a Venezia 1771.

Tratto da: A.M. Zanetti, *Della Pittura Veneziana e delle Opere Pubbliche de' Veneziani Maestri*, Venezia 1771, pp. 464-465.

1. **concepia**: concepiva.
2. **sopite**: dimenticate.
3. **accidenti**: accadimenti, figurazioni.

174

## Giambattista Tiepolo

Bell'esempio della pittoresca felicità, della sicurezza del pennello e della pronta esecuzione fu il nostro Tiepolo, che trovò sempre ubbidiente la mano ad esprimere sulle tele quanto concepia<sup>1</sup> l'intelletto. Questo genio vigoroso molto e sempre a se stesso presente, fin da' primi anni si fe' conoscere; e la pesata e ritenuta scuola del Lazarini in cui ebbe i primi elementi, non poté impedirne i veloci progressi. Fu originale il suo stile fin dagl'istessi principii; e se imitò giovinetto l'ordine dell'ombreggiare con forza usato dal Piazzetta, e che allora correva in moda; lo rallegrò in appresso, e gli aggiunse quella vaghezza, che vide mancargli, e che dee piacere ad ognuno.

Non vi fu Pittore fra' nostri che più di lui

risvegliasse le sopite<sup>2</sup> felici leggiadrissime idee di Paolo Caliari. Niente men belle sono le tinte e le pieghe de' panni del Tiepolo, di quelle del Veronese; e niente meno felicemente dipinte. Le forme delle teste non sono d'inferior grazia e bellezza; ma non vogliono permettere i critici severi che dicasi aver esse anima e vita come hanno quelle dell'antico Maestro.

Felice Pittore fu il Tiepolo per natura; ma non fu perciò ch'ei non coltivasse con assidue cure il fecondo suo spirito; io ne son testimonia. Nel naturale ei fece i maggiori studii suoi; e sopra tutto seppe veder con buon occhio gli accidenti<sup>3</sup> più opportuni delle ombre e dei lumi, e rappresentarli con maravigliosa facilità.